



ASIAGO

## Alla ricerca del fante caduto sul monte Rasta

Dal lontano Canada i nipoti di un fante italiano morto ai piedi del monte Interrotto chiedono aiuto per ottenere notizie del congiunto. Nel gruppo di ricerca si inserisce il Giornale Altopiano.

Nome, cognome e qualche data, parte così la ricerca di un soldato di fanteria caduto sull'Altopiano dei Sette Comuni. Un destino purtroppo ricorrente per migliaia di fanti e alpini, colpiti a morte durante i lunghi mesi trascorsi a difesa delle trincee, o negli orribili assalti all'arma bianca per la conquista di una postazione nemica, ignare pedine delle discussioni strategiche degli alti comandi, dove la variabile da considerare non era certo la quantità di truppa sacrificabile per raggiungere l'obiettivo. Domenico Antonio Rulli, era nato il 22 marzo 1886 a Roccamorice (Pescara), caporale del 125° Reggimento Fanteria Distretto Militare di Chieti. Oggi, dal Canada, dove la famiglia Rulli è emigrata, sono i nipoti Bonnie e Dan a tentare di approfondire la storia che ha visto il nonno protagonista col suo reparto sulle alture che sovrastano la piana di Asiago. Grazie ad internet i parenti contattano Alessandro Gualtieri, appassionato storico e autore del

sito [www.lagrandeguerra.net](http://www.lagrandeguerra.net), questi coinvolge amici e collaboratori, dopo vari scambi di email pure il Giornale Altopiano è trascinato nella ricerca. Lo scopo è raccogliere il maggior numero di notizie su Rulli e il suo reparto. Troppo facile sarebbe risultato trovare il suo nome tra i caduti tumulati nel grande Sacrarario asiaghese, infatti nessun Rulli è tra le migliaia di nomi che rappresentano quasi una intera generazione di giovani nati alla fine dell'800. Scopiamo comunque che il 125° Fanteria apparteneva alla Brigata "Spezia", al collo della divisa i soldati portavano mostrine azzurre/blu. Costituito il 1° marzo 1915 con elementi della cosiddetta Milizia Mobile, cioè militari anziani richiamati a prestar servizio nonostante l'avvenuto congedo. Rulli è del 1886, nel '15 ha quasi 30 anni, un "veterano" dunque, che salva la ghirba nel settore dell'Isonezo e della Bainsizza. Nel maggio del 1916 il Reggimento



fotoc archivio giornale

Artiglieri e fanti tra le rovine di Asiago

è inviato sull'Altopiano. E a questo punto che abbiamo chiesto la collaborazione del presidente asiaghese dei Fanti Marco Ambrosini, e dei coniugi Rigoni Marchetti, quest'ultimi ben informati in materia di lapidi e monumenti commemorativi sparsi sul territorio. Già sappiamo che il fante è morto in azione l'11 luglio dello stesso anno, ("alle pendici del monte Interrotto"), quindi con ogni probabilità sul monte Rasta. A Strafexpedition terminata, la spallata austroungarica si arresta, le truppe imperiali hanno intravisto la Pianura padana solo da lontano, ricomincia l'estenuante guerra di posizione. Importante risulta la segnalazione di Marco Ambrosini che porta sul tavolo delle ricerche il diario/cronaca del tenente Italo Maffei, Pagine di guerra. Il volume venne stampato in prima edizione dalla Scuola Grafica Salesiana di Bologna (data non precisata), poi riproposto in copia anastatica nel 1994 da Tipografia Moderna Asiago. Molti capitoli dell'opera trattano azioni svolte sulle trincee del monte Rasta, occupato dal 125° Regg. Fanteria di cui Maffei era un vali-



Monte Rasta

do e stimato ufficiale. Vi si leggono situazioni tragiche vissute dal reparto di Rulli, pur non essendo il nostro caporale citato, il testo rappresenta un documento di comprovato spessore per i suoi famigliari canadesi. I coniugi Rigoni Marchetti, cui spesso siamo ricorsi per altre ricerche e notizie pubblicate sul Giornale Altopiano, informano che non risulta segnato sulle mappe dell'epoca alcun cimitero di guerra sul Rasta, quindi se si esclude una sommaria sepoltura del Rulli durante il conflitto, si può pensare che la sua salma sia stata inumata sul Mosciagh, oppure assieme a centinaia di altri italiani trasportati dietro le prime linee, presso le fosse comuni di Monterovere. "Le riesumazioni vole a raggruppare le salme al sacrario del Leiten - dice Maria Grazia

Rigoni - potrebbero aver fatto il danno maggiore, causando la perdita della piastrina di riconoscimento che avrebbe permesso l'identificazione del caduto. Inoltre non dimentichiamo il passo del libro Strafexpedition di Enrico Acerbi, dove dalla Relazione Ufficiale Austriaca si evince che il numero dei morti italiani era tale che, una volta assestati sulle linee difensive, si riteneva indispensabile bruciare i corpi con ogni espediente, legna o liquidi infiammabili, per limitare almeno in parte l'odore nauseabondo che scaturiva dalla loro decomposizione, una soluzione forse triste e irriverente, ma necessaria". Con questi presupposti i nipoti di Domenico Antonio Rulli si apprestano gli ultimi giorni di agosto a raggiungere l'Italia e quindi l'Altopiano, ad accoglierli ci sarà una semplice ma sentita cerimonia durante la quale il presidente della locale sezione Fanti consegnerà loro una copia del diario reggi-

Ecco un elenco di chi ha contribuito in maniera tangibile alle ricerche:

Alessandro Gualtieri, Gruppo Alpini Canove, Comune di Roana, Presidente Fanti di Asiago Marco Ambrosini, Gruppo Alpini San Gregorio Magno Padova, Gruppo Alpini Arcella Padova, Gruppo Alpini di Albignasego Padova, Avv. Alberto Zanca, Wladimiro Polato per le ricerche cartografiche, Giancarlo Albertin, Museo Storico delle Truppe Alpine, Giornale Altopiano, i siti internet: [www.lagrandeguerra.net](http://www.lagrandeguerra.net), [www.albod'oro.it](http://www.albod'oro.it), [www.truppealpine.it](http://www.truppealpine.it), [www.nondimenticare.com](http://www.nondimenticare.com), [www.anacanove.it](http://www.anacanove.it), la Società Net by Teletre s.r.l Società del Gruppo APS Holding, Maria Grazia e Tino Rigoni Marchetti.

mentale del 125°. Prossimamente documenteremo attraverso il nostro giornale la loro visita sui luoghi che hanno visto il nonno protagonista sfortunato del Primo conflitto mondiale.

Giovanni Dalle Fusine

## Pierino Rossi premiato per la sua attività a favore dei mutilati ed invalidi del lavoro

E' stato premiato con un attestato per il suo continuo e meritevole impegno trentennale in seno all'Anmil, l'altopianese Pierino Rossi durante il 2° anniversario della posa del cippo a memoria dei mutilati e caduti sul lavoro nei pressi della Comunità Montana avvenuta domenica 29 luglio. Di fronte ad un centinaio di partecipanti e a numerosi amministratori locali, nonché ai rappresentanti di una trentina di gruppi provinciali dell'Anmil, il presidente provinciale Massimo Benetti, prima di chiamare Pierino Rossi a ritirare il merito premio, ha ricordato come, ancora oggi, in Italia ci sono 4

morti, 2500 infortuni e più di 100 invalidità permanente ogni giorno. Pierino Rossi, classe 1931, concluso il suo lavoro di cavatore, ha iniziato a manifestare alcune patologie legate a quel tipo di lavoro facendoci riconoscere l'invalidità perma-

nente. Già impegnato nella lotta per la sicurezza sul lavoro, questo fatto lo ha poi sospinto ancora più a combattere perché alle giovani generazioni il lavoro non rechi più quei danni che hanno subito tanti suoi coetanei.

Gerardo Rigoni



## "Guerra o Pace" ne discutono don Albino Bizzotto e Gian Antonio Stella

I gruppi e le associazioni per la pace dell'Altopiano di Asiago, organizzano per il 13 agosto alle ore 21 al cinema Grillo Parlante un dibattito dal titolo quantomai attuale: "Guerra o Pace, una scelta obbligata". Interverranno don Albino Bizzotto, fondatore e presidente dei Beati i Costruttori di Pace, l'associazione nazionale con sede a Padova, che porta scritto nel nome un impegno scomodo e osteggiato da raggiungere e il giornalista-scrittore Gian Antonio Stella, originario di Asolo, ma vicino all'Altopiano grazie ai nonni asiaghese. Un argomento drammatico quanto attuale, visto che ormai quotidia-

namente la guerra che ci circonda entra nelle nostre case e si scontra con una indifferente quanto pericolosa assuefazione. Un bivio nel quale appare scontata la scelta di don Albino Bizzotto, scelta più volte difesa in ogni parte del mondo si sia trovato ad operare. Quanto a Gian Antonio Stella, visto il successo dell'ultimo libro "La Casta" che ha messo alla berlina i politici e la politica di casa nostra, chissà se il risultato sarà in linea con la frase di von Clausewitz: "La guerra è il proseguimento della politica con altri mezzi"? L'ingresso alla serata è libero, previa prenotazione del posto presso l'Ufficio del Turismo di Asiago.

Giovanni Rattini



Don Albino Bizzotto

**DISCOTECA - HOTEL - RISTORANTE**  
**ESTATE 2007**

**2 MORI disco club**

**Il sabato notte più magico dell'Altopiano**

il venerdì ballo liscio con le migliori orchestre

**Venerdì 17 agosto Toni Elicia**

**Venerdì 24 agosto Eros Valbusa**

- Sabato 11 agosto Festa della Birra  
- Mercoledì 15 agosto La notte di Ferragosto  
- Sabato 18 agosto La Marche de la Dansez  
- Sabato 25 agosto Animation dj's Extreme e Daxel

2 MORI Disco Club Camperovero via 19 maggio, 10 - tel 0424 69.20.14